

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

**Doc. IV**  
**n. 211**

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

e di autorizzazione a compiere atti di perquisizione locale e sequestro, nonché a compiere gli atti di cui all'articolo 343, comma 2, del codice di procedura penale

CONTRO IL SENATORE

### SEVERINO CITARISTI

per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, 110 e 319 del codice penale  
(corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(CONSO)

il 16 agosto 1993

*Al Presidente del Senato della Repubblica*  
ROMA

Roma, 16 agosto 1993

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

*Il Ministro*  
(F.to CONSO)



**PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA**

N. 4723/93R R.G.N.R.

OGGETTO: - Richiesta di autorizzazione a procedere nei riguardi del Senatore della Repubblica Severino CITARISTI, nato a Villungo (BG) il 16.09.1921, ivi residente in via Bassini n.17.

Al Sig. Presidente  
del Senato della Repubblica

R O M A

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nel giugno 1992, avviava indagini preliminari sulla gestione dei fondi della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e successivamente anche sull'attività del **SERVIZIO SPECIALE** costituito con Legge 8 marzo 1985 nr.73, denominato "**FONDO AIUTI ITALIANI - F.A.I.**".

Con specifico riferimento a quest'ultimo settore, venivano concentrate le indagini sul programma per la costruzione della strada **GAROE - BOSASO** in SOMALIA.

Dall'esame e dalla ricostruzione dei documenti, si perveniva al seguente riepilogo dell'iter di realizzazione del progetto:

" ..... dal 20 al 23 settembre 1985 una delegazione del Governo Italiano guidata dall'on.le Bettino CRAXI, illo tempore

Presidente del Consiglio dei Ministri, si incontrava in Somalia con il Presidente Siad BARRE con il quale concordavano e promettevano una serie di interventi da realizzarsi in loco nel quadro degli aiuti italiani ai paesi del terzo mondo.

Fulcro del programma, secondo il protocollo in argomento, doveva essere la costruzione della strada GAROE-BOSASO. Il costo complessivo del programma multisetoriale promesso dal Presidente del Consiglio dei Ministri doveva ammontare a circa 400 miliardi di lire.

Il Sottosegretario on.le Francesco FORTE, non tenendo in considerazione quanto riferito dalla commissione degli esperti, affidava l'incarico di progettazione di base consistente nell'individuazione del tracciato su carte e su terreno, definizione delle sezioni trasversali, preparazione di computimetrici e preventivi di costo, preparazione di documenti di gara, dopo aver individuato il sistema più idoneo di appalto della costruzione della strada GAROE-BOSASO, alla "TECHINT Compagnia Tecnica Internazionale" con sede in Milano, corso Venezia nr.48.

La società di progettazione, oltre a quanto esposto, aveva il compito di redigere la stima dei costi di costruzione e montaggio, dei tempi di realizzazione sulla base delle caratteristiche tecnico-funzionali così individuate; aveva anche la facoltà di proporre al Sottosegretario delegato l'appalto a trattativa privata, nonché la direzione dei lavori sul posto con personale dislocato permanentemente in ogni cantiere allo scopo

di sorvegliare l'esecuzione dei lavori e di assicurare un controllo continuo di qualità ed aderenza ai programmi.

Il contratto stipulato in data 29.01.1986, che sostituiva a tutti gli effetti quello con identico contenuto stipulato dalle parti il 31.10.1985, prevedeva per le suddette prestazioni un compenso di lire 16.560.000.000.

La costruzione della strada BOSASO-GAROE, per una lunghezza complessiva di circa 430 km., doveva essere effettuata in "TERRA MODERNA" comprensiva di opera d'arte e di drenaggio necessarie al buon funzionamento.

Il costo preventivato dal progettista ammontava a lire 83.600.000.000 per il tratto BOSASO-10° PARALLELO, lungo circa 167 km. (1° lotto), ed a lire 105.000.000.000 per il tratto 10° PARALLELO-GAROE, lungo circa 263 km. (2° lotto).

I lavori previsti per una durata di 24 mesi dovevano essere ultimati, per il 1° lotto il 09 aprile 1988, mentre per il 2° lotto l'8 aprile 1988. Si precisa che il primo lotto, oltre alla costruzione della strada, prevedeva la ristrutturazione del porto di BOSASO per un costo preventivo di lire 21.400.000.000 (totale 1° lotto lire 105.000.000.000).

Su indicazione della TECHINT, l'onorevole FORTE affidava la costruzione della strada GAROE-BOSASO a due associazioni temporanee di imprese: la "SACES" e la "LOFEMON" costituite ad hoc.

Alla "SACES" (Astaldi Essen s.p.a. - Cogefar Costruzioni s.p.a. - Cooperativa Edilter s.p.a.) veniva commissionata la costruzione della strada da BOSASO fino alla interruzione del tracciato con il parallelo corrispondente al 10° grado di latitudine nord e la ristrutturazione del porto di BOSASO.

Alla "LOFEMON" (Lodigiani s.p.a. - Impresa Fortunato Federici s.p.a. - Montedil s.p.a.) veniva commissionata la costruzione della strada dal predetto punto di interruzione fino a GARDE.

Il contratto di appalto stipulato in data 04.03.1986 prevedeva anche per quest'opera una spesa massima di lire 105.000.000.000.

Si evidenzia che la motivazione principale addotta dall'on.le FORTE nella premessa dei contratti di cui sopra era la priorità e l'importanza che la relazione della missione adduceva alla costruzione della strada, mentre invece, detta relazione asseriva esattamente il contrario.

Il Sottosegretario delegato, vista la complessità dell'intervento, ravvisava la necessità di avvalersi della collaborazione di una società di consulenza in grado di coadiuvare il Servizio Speciale nell'espletamento dei suoi compiti di controllo ed alta vigilanza durante la progettazione e l'esecuzione dei seguenti progetti:

- a. costruzione di circa 450 km. di strada che collega GAROE con BOSASO e miglioramento di piste esistenti aventi uno sviluppo di circa 600 km.;
- b. costruzione di una nuova pista a Gardo e lavori di manutenzione migliorativa in altri aeroporti della regione;
- c. riabilitazione e prolungamento dei pontili di BOSASO e di altri porti minori al fine di favorire la pesca, la spedizione di bestiame e lo scambio di merci;
- d. ristrutturazione o piccoli ampliamenti di unità sanitarie esistenti e creazione di dispensari in unità prefabbricate di pronti impiego;
- e. opere di riabilitazione a sostegno dei sistemi di elettrificazione della regione con fornitura di gruppi elettrogeni di emergenza e la creazione di un centro di manutenzione a Gardo. Impianti sperimentali ad energia per le località rurali;
- f. pozzi e sistemi idrici;
- g. opere destinate alla raccolta ed alla prima trasformazione di prodotti agricoli, zootecnici ed ittici diretti anche a riabilitare strutture esistenti - impianti frigoriferi e, piccoli impianti per la trasformazione e conservazione dei prodotti - eventuale riabilitazione di impianti esistenti per la prima lavorazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- h. studi di fattibilità e progettazione.

Affidava detto incarico alla "CESEN" - CENTRO STUDI ENERGIARENZO TASSELLI - associazione tra Ansaldo s.p.a., Ansaldo Componenti s.p.a. e Ansaldo Sistemi Industriali s.p.a., costituita il 28.11.1977, con sede in Genova, via Pieragostino n.50.

Il contratto stipulato in data 31.01.1986 prevedeva un compenso forfettario di lire 2.980.000.000 per le seguenti prestazioni di servizi:

- . assistenza al SERVIZIO SPECIALE nella valutazione e interpretazione delle scelte progettuali e degli elaborati relativi, predisposti dalla società di progettazione nella fase di formulazione dei progetti;
- . assistenza al SERVIZIO SPECIALE nella fase di esecuzione delle opere, effettuando le verifiche di alta vigilanza per garantire la rispondenza fra indicazioni di programma e progettuali ed esecuzione degli interventi;
- . operazioni di controllo sulla funzionalità degli interventi effettuati e sulla qualità delle opere realizzate;
- . apertura e mantenimento di un PRESIDIO TERRITORIALE in Somalia, nell'area di progetto per tutta la durata dell'intervento previsto e fino a quando il Sottosegretario delegato ne disporrà la chiusura con preavviso di tre mesi.

Con addendum al contratto in data 11.07.1986, il compenso forfettario veniva portato a lire 3.030.000.000, in quanto ai predetti progetti venivano aggiunti:

- il macello di Mogadiscio;
- una fabbrica di pellami;
- la riabilitazione di una fabbrica di carne secca;
- silos;
- servizio di trasporto aereo di emergenza....."

In data 06.06.1993, Vincenzo LODIGIANI riferiva al Pubblico Ministero di Milano:

"..... Tali mie dichiarazioni sono confortate dagli appunti contenuti nella cartella CITARISTI, dalla quale, alla pag.I, risulta l'esistenza di rapporti di dare con la DC, in relazione alla SOMALIA, nonché il quantum del versamento su conto estero ( in alto a destra del foglio, dove vi è la cifra 200.000.000 \$) nonché, alla pag.II, risultano rapporti di dare con la DC e con CITARISTI in relazione alla Somalia....."

In data 05.07.1993, lo stesso LODIGIANI precisava a quest'Ufficio - che nel frattempo aveva ricevuto dal Pubblico Ministero di Milano il precedente interrogatorio, per competenza:

"..... Per quanto riguarda gli appunti della cartella CITARISTI citati nell'interrogatorio del 6.6.1993,

confermo che si tratta degli appunti che mi mostra in copia la S.V.. Più precisamente, per quanto riguarda il primo appunto, esso è relativo ad un incontro avvenuto con il CITARISTI, credo verso la fine del 1988, tale incontro aveva la finalità di chiarire la ragione del dare e dell'avere tra me e il CITARISTI, nell'ambito degli accordi assunti. Alla lettera A compare la voce Somalia sotto la voce CIT che sta per CITARISTI, con l'indicazione di un residuo di 135 milioni che secondo quest'ultimo avrei dovuto pagare ancora per la quota LODIGIANI. Affianco di tale annotazione vi sono quelle che riportano i pagamenti che io riconoscevo di avere effettuato, uno dei quali 200.000 dollari usa ( in tal senso deve correggersi l'indicazione di 200 milioni di dollari contenuta nell'interrogatorio del 6.6.1993), nonché il residuo importo che riconoscevo di dovere ancora pagare, sempre con riferimento alla Somalia. In sostanza però il risultato finale di tale incontro con il CITARISTI era quello che, in base ai miei calcoli null'altro avrei dovuto pagare, mentre secondo il CITARISTI avrei dovuto pagare ancora 200 milioni di lire. Dal secondo appunto, ove sotto la voce CITARISTI, affianco di Somalia è indicata la somma di 135 milioni come versata alla data del maggio 1989, si può desumere che in seguito a quell'incontro, mi allineai alla richiesta finale del CITARISTI di versare un'ulteriore somma a completamento dei pagamenti pattuiti....."

Orbene, le predette circostanze rendono necessarie indagini preliminari in ordine al reato appresso specificato, per le quali è indispensabile l'autorizzazione a procedere, non

risultando la manifesta infondatezza della notizia di reato, che del resto appare riscontrata sul piano obiettivo dai documenti sequestrati al LODIGIANI ed allegati all'interrogatorio sopra richiamato.

Più specificamente, deve osservarsi che mentre con riguardo alla fattispecie di reato p. e p. dagli artt. 7 legge 2 maggio 1974 n.195 e 4 legge 18 novembre 1981 n.659 è operante l'ultimo provvedimento di amnistia - con riferimento al delitto di concorso in corruzione continuata, del pari configurabile nella specie, si rendono necessarie ulteriori indagini, indispensabili per verificare i collegamenti con le persone che hanno svolto ruoli decisionali nella procedura oggetto di indagine e, soprattutto, le violazioni dei doveri di imparzialità ravvisabili nella scelta delle ditte alle quali affidare i lavori, con conseguente verifica del concomitante ruolo della TECHINT.

D'altro canto, benchè nulla sul punto abbia riferito e ammesso il LODIGIANI, è di tutta evidenza che il rilevante importo delle somme erogate a margine di tale contratto non può non essere stato tenuto presente in sede di formazione ed approvazione dei prezzi contrattuali, onde in definitiva gli oneri aggiuntivi è da ritenere siano stati trasferiti sulla Pubblica Amministrazione.

P.Q.M.

Visti gli artt. 68 Cost. e 343 - 344 c.p.p..

## C H I E D E

l'autorizzazione a procedere, con conseguente autorizzazione a compiere gli atti di perquisizione locale e sequestro, nonché tutti gli atti di indagine preliminare che si dovessero rendere necessari, ad esclusione dell'adozione di misure cautelari personali, nei riguardi del Senatore della Repubblica CITARISTI Severino, nato a Villungo (BG) il 16.09.1921, in ordine al reato di seguito precisato:

delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv - 110 - 319 C.P. perchè - quale Senatore della Repubblica e Segretario Amministrativo della Democrazia Cristiana, in concorso con pubblici funzionari allo stato non identificati preposti alla gestione del Servizio Speciale denominato " FONDO AIUTI ITALIANI", con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso - riceveva in più soluzioni da LODIGIANI Vincenzo, Presidente della " IMPRESA LODIGIANI s.p.a." , la somma complessiva di £. 700.000.000 ( più precisamente: 200.000 dollari USA nell'ottobre 1986; 200.000.000 di lire, nel marzo 1987 e 135.000.000 di lire, nel maggio 1989), per aver compiuto atti contrari ai doveri d'ufficio con

riferimento all'affidamento dei lavori di costruzione della strada GAROE - BOSASO in Somalia nonché per il compimento di atti contrari ai doveri d'ufficio nell'ambito delle procedure amministrative relative alla gestione, al controllo e al pagamento dei predetti lavori.

In Roma, fino al maggio 1989

In allegato, trasmetto copia degli atti riferentisi alla notizia di reato.

Roma, li 02.08.1993.



IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
- dr. Vittorio PARAGGIO -

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Vittorio Paraggio", written over the typed name.